

BOLLETTINO TRIMESTRALE

DENUNCE DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI

INAIL

PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE 2024



Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo (I trimestre), gennaio-giugno (II trimestre), gennaio-settembre (III trimestre) e gennaio-dicembre (IV trimestre). I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese le denunce relative alle infezioni da covid-19 avvenute nell'ambiente di lavoro o a causa dello svolgimento dell'attività lavorativa e in itinere. Il dato è comprensivo, inoltre, delle comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

Le tavole statistiche e i "dati elementari" relativi al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono resi disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail.

Il Bollettino è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: dcpianificazione-comunicazione@inail.it.

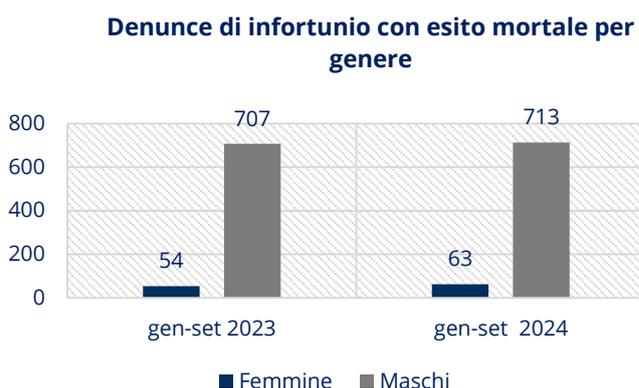
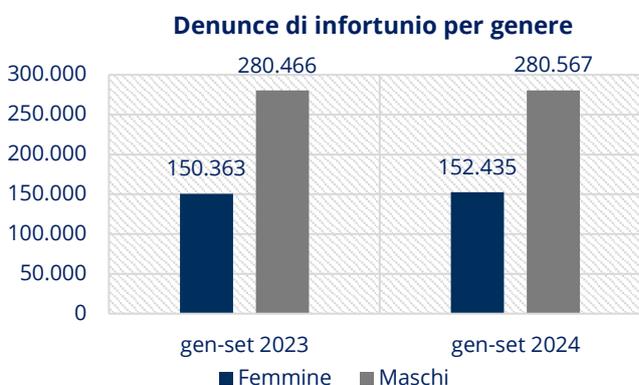
Denunce di infortunio

Nel periodo compreso tra gennaio e settembre 2024 si sono rilevate complessivamente 433.002 denunce di infortunio, lo 0,50% in più rispetto al periodo gennaio-settembre 2023.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 150.363 a 152.435 denunce (+1,38%), mentre la componente maschile, passata da 280.466 a 280.567 denunce, è sostanzialmente stabile rispetto al periodo gennaio-settembre del 2023 (+0,04%).

Le denunce di infortunio con esito mortale sono state 776, a fronte delle 761 rilevate nell'analogo periodo del 2023 (+1,97%).

Con riferimento al genere, l'incremento riguarda sia la componente femminile, con 63 denunce a fronte delle 54 rilevate nell'analogo periodo dell'anno precedente (+16,67%), sia la componente maschile, con 713 casi a fronte dei 707 rilevati nel 2023 (+0,85%).



Infortunio

Denunce di infortunio per genere			
	gen-set 2023	gen-set 2024	%
Femmine	150.363	152.435	1,38
Maschi	280.466	280.567	0,04
Totale	430.829	433.002	0,50

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
 Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per genere			
	gen-set 2023	gen-set 2024	%
Femmine	54	63	16,67
Maschi	707	713	0,85
Totale	761	776	1,97

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
 Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche delle denunce rilevate nei primi nove mesi dell'anno evidenzia, rispetto al 2023, incrementi del 2,26% per le isole, dell'1,21% per il centro, dello 0,60% per il nord ovest e dello 0,09% per il nord est. Diminuzioni si rilevano per il sud (-0,66%).

Il numero delle denunce è in aumento nella provincia autonoma di Trento (+883), in Sicilia (+581), in Piemonte (+487), nella provincia autonoma di Bolzano (+466), nel Lazio (+436), in Toscana (+396), in Lombardia (+387), in Umbria (+292), in Puglia (+242), in Calabria (+162) e in Sardegna (+50).

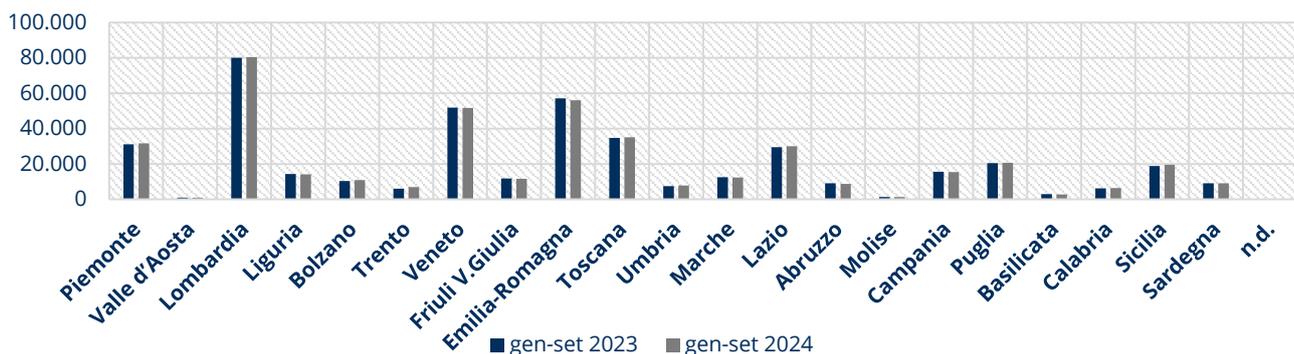
Mostrano diminuzioni l'Emilia-Romagna (-1.025), l'Abruzzo (-379), la Campania (-217), la Basilicata (-162), il Veneto (-116), le Marche (-104), la Liguria (-96), il Friuli Venezia Giulia (-81), la Valle d'Aosta (-16) e il Molise (-13).

Denunce di infortunio per regione			
	gen-set 2023	gen-set 2024	%
NORD OVEST	126.401	127.163	0,60
Piemonte	31.102	31.589	1,57
Valle d'Aosta	1.022	1.006	-1,57
Lombardia	79.967	80.354	0,48
Liguria	14.310	14.214	-0,67
NORD EST	136.880	137.007	0,09
Bolzano	10.379	10.845	4,49
Trento	5.972	6.855	14,79
Veneto	51.803	51.687	-0,22
Friuli V.Giulia	11.699	11.618	-0,69
Emilia-Romagna	57.027	56.002	-1,80
CENTRO	84.157	85.177	1,21
Toscana	34.717	35.113	1,14
Umbria	7.437	7.729	3,93
Marche	12.482	12.378	-0,83
Lazio	29.521	29.957	1,48
SUD	55.503	55.136	-0,66
Abruzzo	9.048	8.669	-4,19
Molise	1.289	1.276	-1,01
Campania	15.536	15.319	-1,40
Puglia	20.378	20.620	1,19
Basilicata	2.992	2.830	-5,41
Calabria	6.260	6.422	2,59
ISOLE	27.888	28.519	2,26
Sicilia	18.892	19.473	3,08
Sardegna	8.996	9.046	0,56
TOTALE	430.829	433.002	0,50

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
 Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Infortuni

Denunce di infortunio per regione



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

Nel periodo gennaio-settembre 2024 le denunce di infortunio sono aumentate dello 0,50%. Dei 433.002 casi rilevati, 361.804 riguardano gli infortuni avvenuti in occasione di lavoro, 71.198 gli infortuni in itinere.

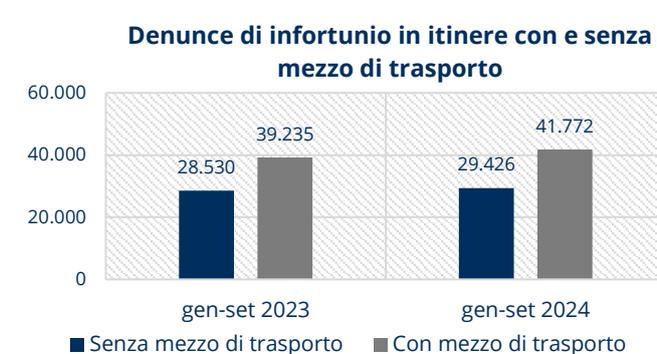
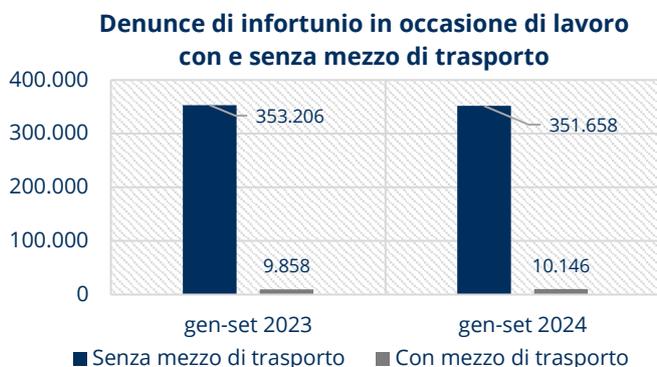
L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 2,80% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 58,67% per gli infortuni in itinere.

Le denunce di infortunio **in occasione di lavoro**, in calo dello 0,35% rispetto al periodo gennaio-settembre 2023, rappresentano l'83,56% del totale.

La diminuzione (-1.260 casi) è da riferire alla sola componente maschile, con 2.043 casi in meno (2.171 in meno senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 128 in più con il coinvolgimento del mezzo di trasporto). In incremento le denunce della componente femminile, con 783 casi in più (+623 senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e +160 con il coinvolgimento del mezzo).

Le **denunce di infortunio in itinere**, in aumento del 5,07%, rappresentano il 16,44% del totale.

L'aumento rilevato (+3.433 casi) riguarda sia la componente femminile, con 1.289 casi in più (di cui 492 senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 797 con il coinvolgimento del mezzo di trasporto), sia la componente maschile, con 2.144 casi in più (+404 senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, +1.740 con il coinvolgimento del mezzo).



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere			
	gen-set 2023	gen-set 2024	%
Occasione di lavoro	363.064	361.804	-0,35
senza mezzo di trasporto	353.206	351.658	-0,44
<i>femmine</i>	115.987	116.610	0,54
<i>maschi</i>	237.219	235.048	-0,92
con mezzo di trasporto	9.858	10.146	2,92
<i>femmine</i>	1.922	2.082	8,32
<i>maschi</i>	7.936	8.064	1,61
In itinere	67.765	71.198	5,07
senza mezzo di trasporto	28.530	29.426	3,14
<i>femmine</i>	15.324	15.816	3,21
<i>maschi</i>	13.206	13.610	3,06
con mezzo di trasporto	39.235	41.772	6,47
<i>femmine</i>	17.130	17.927	4,65
<i>maschi</i>	22.105	23.845	7,87
Totale	430.829	433.002	0,50

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche delle denunce di infortunio con esito mortale evidenzia, per i primi nove mesi del 2024, aumenti per le isole (+19,70%), per il centro (+9,42%) e per il nord ovest (+8,42%). Si rilevano diminuzioni per il sud (-12,70%) e per il nord est (-2,41%).

Le regioni che mostrano aumenti sono: la Lombardia, con 20 casi in più, il Lazio (+17), l'Emilia-Romagna (+14), la Toscana e la Sicilia (+9), la Valle d'Aosta (+5), la Sardegna (+4), la provincia autonoma di Trento (+3), la provincia autonoma di Bolzano e la Calabria (+1).

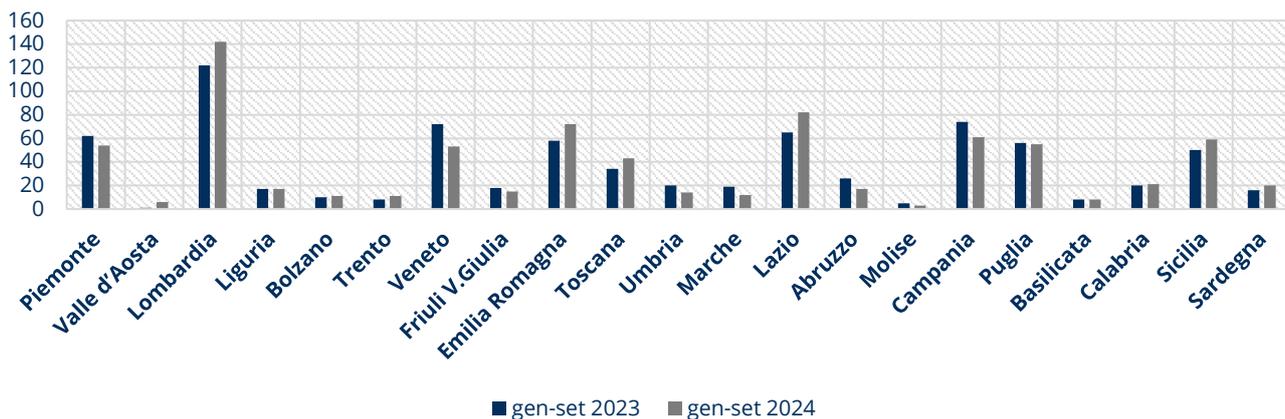
Si rilevano diminuzioni in Veneto, dove i casi in meno sono stati 19, in Campania (-13), in Abruzzo (-9), in Piemonte (-8), nelle Marche (-7), in Umbria (-6), in Friuli Venezia Giulia (-3), in Molise (-2), in Puglia (-1). Infine, non si evidenziano variazioni rispetto al periodo gennaio-settembre 2023 in Liguria (17 casi) e in Basilicata (8 casi).

Denunce di infortunio con esito mortale per regione			
	gen-set 2023	gen-set 2024	%
NORD OVEST	202	219	8,42
Piemonte	62	54	-12,90
Valle d'Aosta	1	6	500,00
Lombardia	122	142	16,39
Liguria	17	17	0,00
NORD EST	166	162	-2,41
Bolzano	10	11	10,00
Trento	8	11	37,50
Veneto	72	53	-26,39
Friuli V.Giulia	18	15	-16,67
Emilia Romagna	58	72	24,14
CENTRO	138	151	9,42
Toscana	34	43	26,47
Umbria	20	14	-30,00
Marche	19	12	-36,84
Lazio	65	82	26,15
SUD	189	165	-12,70
Abruzzo	26	17	-34,62
Molise	5	3	0,00
Campania	74	61	-17,57
Puglia	56	55	-1,79
Basilicata	8	8	0,00
Calabria	20	21	5,00
ISOLE	66	79	19,70
Sicilia	50	59	18,00
Sardegna	16	20	25,00
TOTALE	761	776	1,97

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
 Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Infortunati

Denunce di infortunio con esito mortale per regione



Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

Nei primi nove mesi del 2024 le denunce di infortunio con esito mortale sono aumentate dell'1,97% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dei 776 casi rilevati, 567 riguardano gli infortuni in occasione di lavoro, 209 gli infortuni in itinere.

L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 16,58% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 59,33% per gli infortuni in itinere.

Le denunce di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro, in diminuzione del 4,38% (da 593 a 567), rappresentano il 73,07% del totale.

La diminuzione rilevata (-26 casi) è da imputare alla componente maschile, con 30 denunce in meno (-7 senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, -23 con il coinvolgimento del mezzo di trasporto). In aumento, invece, le denunce per la componente femminile, con 4 casi in più (+6 con il mezzo di trasporto, -2 senza il mezzo di trasporto).

Le denunce di infortunio in itinere, in aumento del 24,40% (da 168 a 209), rappresentano il 26,93% del totale.

L'aumento è da imputare sia alla componente femminile, passata da 20 a 25 denunce (+9 casi senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, -4 con il coinvolgimento del mezzo), sia alla componente maschile, passata da 148 a 184 casi (+7 senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, +29 con il mezzo di trasporto)

Denunce di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro



Denunce di infortunio con esito mortale in itinere



Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

	gen-set 2023	gen-set 2024	%
Occasione di lavoro	593	567	-4,38
senza mezzo di trasporto	474	473	-0,21
<i>femmine</i>	24	30	25,00
<i>maschi</i>	450	443	-1,56
con mezzo di trasporto	119	94	-21,01
<i>femmine</i>	10	8	-20,00
<i>maschi</i>	109	86	-21,10
In itinere	168	209	24,40
senza mezzo di trasporto	69	85	23,19
<i>femmine</i>	6	15	150,00
<i>maschi</i>	63	70	11,11
con mezzo di trasporto	99	124	25,25
<i>femmine</i>	14	10	-28,57
<i>maschi</i>	85	114	34,12
Totale	761	776	1,97

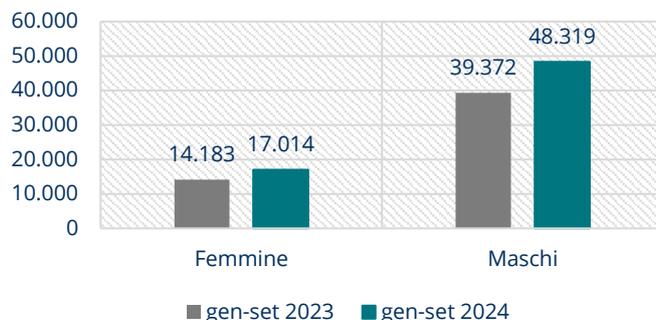
Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali

Nel periodo gennaio-settembre 2024 le denunce di malattie professionali protocollate sono state 65.333, il 21,99% in più rispetto ai primi nove mesi del 2023 (53.555).

Nel dettaglio per genere, si rilevano 2.831 denunce in più per la componente femminile, passata da 14.183 a 17.014 (+19,96%) e 8.947 denunce in più per la componente maschile, passata da 39.372 a 48.319 (+22,72%).

Denunce di malattie professionali per genere



Denunce di malattie professionali per genere			
	gen-set 2023	gen-set 2024	%
Femmine	14.183	17.014	19,96
Maschi	39.372	48.319	22,72
Totale	53.555	65.333	21,99

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
 Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali per regione

L'analisi territoriale mostra, per i primi nove mesi del 2024, aumenti in tutte le macroaree geografiche: sud (+31,20%), isole (+26,95%), centro (+20,79%), nord ovest (+14,91%) e nord est (+13,53%).

Mostrano incrementi: la Puglia (+1.888), l'Abruzzo (+1.716), la Toscana (+1.678), la Sardegna (+1.350), le Marche (+966), il Lazio (+761), l'Emilia Romagna (+729), l'Umbria (+688), il Veneto (+578), la Liguria (+413), il Molise (+336), la Lombardia (+203), il Piemonte (+155), la Calabria (+132), il Friuli Venezia Giulia (+97), la Basilicata (+53), la Sicilia (+34), la provincia autonoma di Bolzano (+26), la Campania (+13).

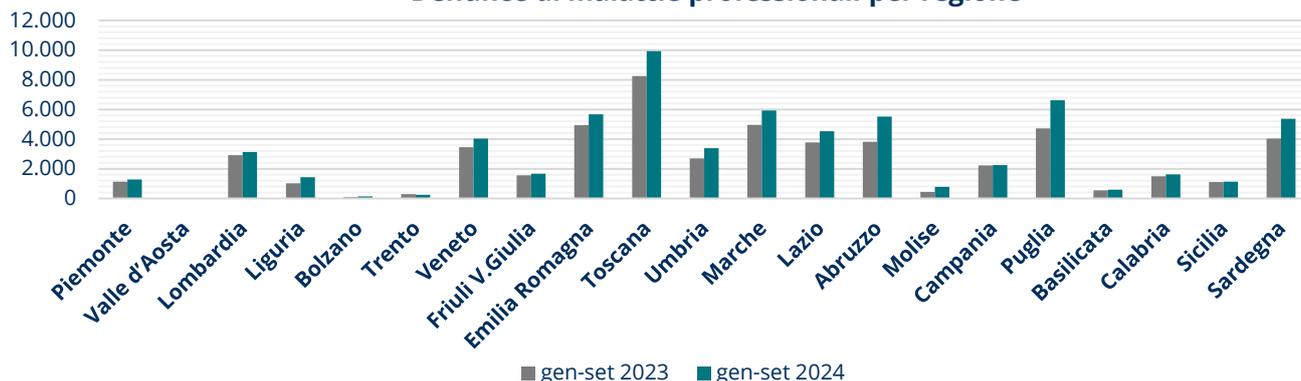
Diminuzioni si sono rilevate nella provincia autonoma di Trento (-29) e in Valle d'Aosta (-9).

Denunce di malattie professionali per regione			
	gen-set 2023	gen-set 2024	%
NORD OVEST	5.110	5.872	14,91%
Piemonte	1.131	1.286	13,70%
Valle d'Aosta	37	28	-24,32%
Lombardia	2.922	3.125	6,95%
Liguria	1.020	1.433	40,49%
NORD EST	10.356	11.757	13,53%
Bolzano	107	133	24,30%
Trento	285	256	-10,18%
Veneto	3.458	4.036	16,71%
Friuli V.Giulia	1.562	1.659	6,21%
Emilia Romagna	4.944	5.673	14,75%
CENTRO	19.690	23.783	20,79%
Toscana	8.256	9.934	20,32%
Umbria	2.698	3.386	25,50%
Marche	4.959	5.925	19,48%
Lazio	3.777	4.538	20,15%
SUD	13.264	17.402	31,20%
Abruzzo	3.812	5.528	45,02%
Molise	449	785	74,83%
Campania	2.237	2.250	0,58%
Puglia	4.729	6.617	39,92%
Basilicata	542	595	9,78%
Calabria	1.495	1.627	8,83%
ISOLE	5.135	6.519	26,95%
Sicilia	1.105	1.139	3,08%
Sardegna	4.030	5.380	33,50%
TOTALE	53.555	65.333	21,99%

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
 Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Malattie professionali

Denunce di malattie professionali per regione



Glossario

Caso di infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* =< *data di rilevazione*"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Denuncia d'infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all'infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Esito mortale – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

Genere – è il sesso del lavoratore.

Infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

In itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano

comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dall'ultimo comma dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall'art.12 del d.lgs. n.38/2000.

In occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dal comma 1 dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965.

Luogo di accadimento – è il luogo (comune) ove è accaduto l'infortunio.

Luogo di trattazione – è il luogo (provincia) della sede dell'Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

Malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

Modalità di accadimento – sono considerate due modalità principali in cui l'infortunio può accadere: "in occasione di lavoro" ed "in itinere"; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)".

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall'esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l'azione "non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni"); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all'attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

Riferimenti:

Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su "Open data" dell'Inail

Inail - Quaderni di ricerca - n. 1 - maggio 2013 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Malattie professionali. Un modello di lettura (della numerosità) su "Open data" dell'Inail.

Inail - Quaderni di ricerca - n. 4 - dicembre 2014 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Nota metodologica

L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.

Denunce di infortunio

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$ & $\text{data di denuncia} \leq aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$ & $\text{data di denuncia} \leq aaammgg$. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

Denunce di malattia professionale

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 _ \text{data di protocollo} _ aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 _ \text{data di protocollo} _ aaaammgg$.

L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

Riferimenti:

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità degli infortuni – nota metodologica

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità delle malattie professionali – nota metodologica